

Pnrr, i sindacati incalzano Fugatti «Subito un confronto sui progetti»

«Serve un confronto su progetti, interventi e riforme anche in Trentino». I segretari di Cgil, Cisl e Uil incalzano il governatore Maurizio Fugatti sui finanziamenti del Pnrr a livello locale. Con una lettera inviata al presidente, Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti hanno chiesto l'immediata attuazione anche in provincia del protocollo tra governo e sindacati, firmato il 23 dicembre da Draghi, Landini, Sbarra e Bombardieri, che prevede tavoli di confronto con le parti sociali anche a livello locale per il monitoraggio degli effetti sull'economia e sull'occupazione del Pnrr. «Ancora una volta lo Stato è arrivato prima dell'Autonomia — rilevano i tre segretari —. Trasparenza e condivisione dovrebbero essere pilastri fondamentali per chi governa il Trentino anche perché gli interventi finanziati dal Recovery Fund e quindi dall'Unione Europea non sono proprietà della giunta provinciale ma un patrimonio della collettività da lasciare in dote alle nuove generazioni». I tavoli di confronto, ricordano i sindacati, sono previsti dal protocollo nazionale. «Grazie alle minoranze in consiglio provinciale ed in particolare all'iniziativa del consigliere Olivi — ricordano i tre segretari generali — nel corso del dibattito sulla manovra 2022, è stato approvato un emendamento che dovrebbe prevedere forme di confronto a livello provinciale. Siamo in attesa della pubblicazione della legge per valutare il contenuto di questo emendamento».

La lettera di Cgil, Cisl e Uil

Pnrr, i sindacati incalzano Fugatti «Subito un confronto sui progetti»

«**S**erve un confronto su progetti, interventi e riforme anche in Trentino». I segretari di Cgil, Cisl e Uil incalzano il governatore Maurizio Fugatti sui finanziamenti del Pnrr a livello locale. Con una lettera inviata al presidente, Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti hanno chiesto l'immediata attuazione anche in provincia del protocollo tra governo e sindacati, firmato il 23 dicembre da Draghi, Landini, Sbarra e Bombardieri, che prevede tavoli di confronto con le parti sociali anche a livello locale per il monitoraggio degli effetti sull'economia e sull'occupazione del Pnrr. «Ancora una volta lo Stato è arrivato prima dell'Autonomia — rilevano i tre segretari —. Trasparenza e condivisione dovrebbero essere pilastri

fondamentali per chi governa il Trentino anche perché gli interventi finanziati dal Recovery Fund e quindi dall'Unione Europea non sono proprietà della giunta provinciale ma un patrimonio della collettività da lasciare in dote alle nuove generazioni». I tavoli di confronto, ricordano i sindacati, sono previsti dal protocollo nazionale. «Grazie alle minoranze in consiglio provinciale ed in particolare all'iniziativa del consigliere Olivi — ricordano i tre segretari generali — nel corso del dibattito sulla manovra 2022, è stato approvato un emendamento che dovrebbe prevedere forme di confronto a livello provinciale. Siamo in attesa della pubblicazione della legge per valutare il contenuto di questo emendamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA